

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 30 dicembre 2011

In Aosta, il giorno trenta (30) del mese di dicembre dell'anno duemilaundici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Albert LANIECE

Claudio LAVOYER

Ennio PASTORET

Laurent VIERIN

Marco VIERIN

Manuela ZUBLENA

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **3192** OGGETTO :

INDIVIDUAZIONE DI AZIONI DA APPLICARE DALL'ANNO 2012, VOLTE A FAVORIRE IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 2010.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, richiama l'art. 11 della legge regionale 16 luglio 2002, n. 14, con il quale è stato introdotto il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani per il triennio 2002/2004, diretto ad impegnare le amministrazioni locali a conseguire un miglioramento dei saldi di bilancio e il finanziamento in disavanzo delle spese.

Richiama inoltre l'art. 8 della legge regionale 11 dicembre 2002, n. 25 che ha esteso la normativa regionale del Patto di stabilità per gli enti locali al triennio 2003/2005.

Ricorda che successivamente il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani è stato normato dall'art. 8 della l.r. 19.12.2005, n. 34, il cui contenuto risulta ora trasfuso nell'art. 2bis della l.r. 20.11.1995 n. 48, dalla l.r. 24.12.2007, n. 34 (art. 2, comma 1), che ha disciplinato il Patto di stabilità per gli enti locali, senza più limiti temporali, prevedendo:

- il principio per cui gli enti locali della Regione concorrono con la Regione e con lo Stato, nel rispetto del principio di leale collaborazione, ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica complessiva in relazione ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- il disposto secondo cui, per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale e il Consiglio permanente degli enti locali sottoscrivono, con le modalità dell'intesa di cui all'articolo 67 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), un accordo per il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto dei vincoli e degli obblighi previsti dal patto di stabilità per il riequilibrio della finanza pubblica;
- la competenza della Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, sentita la competente commissione consiliare permanente, a stabilire criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal patto di stabilità per gli enti locali della Regione, ivi compresa l'introduzione di misure a carico degli enti inadempienti.

Richiama le deliberazioni della Giunta regionale n. 1195 del 31/03/2003, n. 858 del 24/03/2006 e n. 3810 del 19/12/2008 concernenti l'approvazione del Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 67 della l.r. 54/1998 e dell'art. 2bis della l.r. 48/1995, tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione, con le quali sono stati definiti, prima per i periodi 2002/2005 e 2006/2008, poi a partire dall'anno 2009 gli obiettivi del Patto ed i soggetti coinvolti.

Richiama inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 1196 del 31/03/2003, n. 742 del 15/03/2004, n. 881 del 25/03/2005, n. 859 del 24/03/2006 (e provvedimento dirigenziale n. 1027 del 13/03/2007), n. 458 del 23/02/2007, n. 715 del 14/03/2008, n. 3812 del 19/12/2008 (e n. 3822 del 30/12/2009) e n. 3823 del 30/12/2009 (e n. 3746 del 30/12/2010) ad oggetto "Approvazione della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione" con le quali sono stati definiti criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi del Patto e individuati gli indicatori utili a misurarne il raggiungimento per gli anni dal 2002 al 2010.

Richiama altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 4691 del 30/12/2005 ad oggetto "Modifica parziale dei documenti allegati alle DGR 1196/2003, 742/2004 e 881/2005; definizione della tipologia delle entrate e delle spese straordinarie; individuazione

di incentivi o disincentivi al fine di favorire il rispetto degli obiettivi del patto; pubblicazione dei risultati del monitoraggio.” con la quale la Giunta regionale, su proposta della Sezione finanza del Comitato Finanza e Contabilità degli enti locali e previo parere del Consiglio Permanente degli Enti Locali, ha, tra l’altro, modificato parzialmente le modalità di calcolo del saldo finanziario previste dalle Discipline del Patto di stabilità degli anni 2003, 2004 e 2005 relativamente all’entrata dei proventi delle concessioni edilizie e del condono edilizio.

Richiama inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 12/05/2006 ad oggetto “Approvazione d’integrazioni all’allegato della DGR n. 881 del 25/3/2005 e all’allegato C) della DGR n. 4691 del 30/12/2005, concernenti la disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione, in relazione alla definizione della tipologia delle entrate e delle spese straordinarie per i saldi finanziari 2005”, con la quale, tra l’altro, è stata integrata la Disciplina per l’anno 2005 ed è stata confermata la tipologia delle entrate e delle spese straordinarie da escludere dal calcolo del saldo finanziario 2005, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 4691 del 30/12/2005.

Richiama anche le deliberazioni della Giunta regionale n. 460 del 23/02/2007, n. 714 del 14/03/2008, n. 3880 del 30/12/2008, n. 3821 del 30/12/2009 e n. 3747 del 30/12/2010 con le quali la Giunta regionale ha, tra l’altro, definito le azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del patto da applicare negli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 ai Comuni che non hanno rispettato l’obiettivo del saldo finanziario programmatico nell’anno 2005 in relazione ai risultati del saldo finanziario 2003, nell’anno 2006 in relazione ai risultati della media dei saldi finanziari 2002/2004, nell’anno 2007 in relazione ai risultati della media dei saldi finanziari 2002/2005, nell’anno 2008 in relazione ai risultati della media dei saldi finanziari 2002/2006 e nell’anno 2009 in relazione ai risultati della media dei saldi finanziari 2002/2007.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 3976 dell’8/11/2004 ad oggetto “Protocollo d’intesa tra la Regione autonoma Valle d’Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali per la costituzione del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta” e n. 2604 del 5/09/2008 ad oggetto “Approvazione del Protocollo d’intesa tra la Regione autonoma Valle d’Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali per il rinnovo del “Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta””, con la quale il Comitato, organismo tecnico-politico con funzioni consultive e propositive in materia di finanza e contabilità degli enti locali, è stato rinnovato.

Evidenzia che tra le funzioni del Comitato è ricompresa la definizione e lo sviluppo della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione.

Precisa che il Comitato, in base a quanto previsto nel regolamento per il funzionamento, si articola in due sezioni: Finanza e Contabilità.

Evidenzia che tra le funzioni della Sezione finanza, ai sensi del protocollo d’intesa, rientra la definizione dello sviluppo della disciplina del patto di stabilità per gli enti locali della Regione, anche mediante il monitoraggio dei dati e l’analisi delle relative risultanze, nonché la formulazione di proposte per il superamento delle eventuali problematiche emerse.

Richiama infine la deliberazione della Giunta regionale n. 3823 del 30/12/2009 ad oggetto “Approvazione della disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione – anno 2010”, integrata con deliberazione n. 3746 del 30/12/2010, con la quale la Giunta regionale, oltre a stabilire la Disciplina del Patto di stabilità per l’anno 2010, ha previsto:

1. la necessità di introdurre azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell’obiettivo del miglioramento del saldo finanziario mediante la previsione di opportuni incentivi o disincentivi, assegnando una specifica competenza propositiva al Comitato, secondo quanto di seguito riportato:

“La Giunta regionale, previo parere del Consiglio Permanente degli enti locali, dopo aver acquisito i dati dei saldi finanziari tratti dal rendiconto 2010, procederà su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità, ed in particolare della Sezione finanza:

- a) *a mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell’obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, operando, in particolare nei seguenti settori, tenuto anche conto dell’evoluzione delle misure introdotte dalla normativa nazionale volte al contenimento della spesa pubblica:*

1. *spese di personale;*
2. *spese relative alle consulenze e agli incarichi esterni;*
3. *spese per l’erogazione dei contributi;*
4. *interventi in materia di finanza locale;*
5. *spese derivanti dall’assunzione di mutui e prestiti,*
6. *incentivazione delle entrate proprie dell’ente.*

A tal fine le azioni di cui sopra potranno essere differenziate e graduate anche in relazione alla dimensione dei Comuni, al risultato ottenuto a livello individuale e complessivo e alla tipologia del saldo stesso (competenza o cassa);

2. la necessità di introdurre azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell’obiettivo della riduzione del debito mediante la previsione di specifiche discipline e/o opportuni incentivi o disincentivi, secondo quanto di seguito riportato:

“La Giunta regionale, previo parere del Consiglio Permanente degli enti locali, dopo aver acquisito i dati del debito tratti dal rendiconto 2010, procederà su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità, ed in particolare della Sezione finanza:

- a) *a mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell’obiettivo della riduzione del debito, operando, in particolare nei seguenti settori, tenuto anche conto dell’evoluzione delle misure introdotte dalla normativa nazionale volte al contenimento della spesa pubblica:*

1. *vincoli di destinazione di quota dell’avanzo di amministrazione per l’estinzione anticipata dei mutui;*
2. *interventi in materia di finanza locale;*
3. *spese derivanti dall’assunzione di mutui e prestiti;*
4. *incentivazione delle entrate proprie dell’ente.*

b) *a rendere noti i risultati del monitoraggio con la pubblicazione degli stessi nella sezione "Enti Locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettivo Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta."*

Sottolinea che il coordinatore del Dipartimento enti locali, che svolge anche la funzione di coordinatore della Sezione finanza, ha evidenziato che:

- il Dipartimento enti locali, ed in particolare la Direzione finanza e contabilità degli enti locali, ha eseguito il monitoraggio ed effettuato il confronto:
 1. tra la media dei saldi finanziari di ogni ente 2002, 2003, 2004, 2005 (depurati dalle entrate e spese straordinarie evidenziate dai Comuni e rientranti tra le tipologie approvate dalla DGR n. 4691/2005 e confermate dalla DGR n. 1374/2006 e rivalutati), 2006, 2007 2008 (direttamente depurati e rivalutati) e il saldo 2010, (direttamente depurato dagli enti);
 2. tra la media del rapporto debito/entrate proprie (Titoli I e III) dell'insieme dei Comuni nel triennio 2006/2008 e il rapporto debito/entrate proprie di ogni ente al 31 dicembre 2010;
- il Comitato Finanza e Contabilità degli enti locali, ed in particolare la Sezione finanza, sulla base del monitoraggio effettuato sui dati del rendiconto 2010, nel corso dell'anno 2011 ha affrontato le problematiche indicate nella deliberazione sopra citata e, in particolare:
 1. ha valutato, per l'obiettivo del saldo finanziario, l'opportunità di prendere in considerazione solo i dati relativi alla competenza (accertamenti e/o impegni) ritenuti più stabili e significativi rispetto ai dati di cassa, anche in relazione alla struttura di bilancio degli enti locali;
 2. ha individuato, sulla base del monitoraggio, i Comuni rispettosi del vincolo:
 - a) del miglioramento del saldo finanziario stabilito con la disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2010 e quelli non rispettosi, come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione;
 - b) della riduzione del debito stabilito con la disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2010 e quelli non rispettosi, come risulta dall'allegato B) alla presente deliberazione;
 3. ha verificato che nessun ente ha ritardato l'invio dei prospetti richiesti oltre i 60 giorni stabiliti dalla Disciplina 2010;
 4. ha ritenuto non opportuno prevedere disincentivi finanziari analoghi a quelli previsti per l'anno 2006, in relazione al ridotto numero di enti che risultano non aver rispettato gli obiettivi del saldo finanziario e del debito dell'anno 2010;
 5. ha evidenziato, altresì, l'opportunità, in relazione al risultato, di non prevedere per l'anno 2012 alcun incentivo per i Comuni virtuosi e, nel contempo, di prevedere

azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità per gli enti non virtuosi;

6. ha individuato, pertanto, le azioni da applicare nell'anno 2012 in relazione ai risultati del saldo 2010, per agevolare i Comuni al raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, come risulta dall'allegato C) al presente provvedimento;
7. ha individuato, inoltre, le azioni da applicare nell'anno 2012 in relazione ai risultati del debito 2010, per agevolare i Comuni al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione del debito, come risulta dall'allegato D) al presente provvedimento;
8. ha ritenuto opportuno prevedere la pubblicazione dei risultati del raffronto dei saldi 2010 rispetto alla media 2002/2008 e della verifica della situazione debitoria 2010 rispetto alla media regionale 2006/2008 nella sezione "Enti Locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta;
9. ha sottolineato che rientra nelle funzioni degli organi di revisione il controllo sul rispetto delle misure di cui agli allegati C) e D), ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, evidenzia l'opportunità di accogliere le proposte della Sezione finanza del Comitato Finanza e Contabilità, anche in relazione al fatto che le stesse sono frutto di un continuo confronto con i rappresentanti degli enti locali.

Sottolinea che, poiché tutti i Comuni valdostani, in relazione alle loro caratteristiche demografiche ed all'articolazione della finanza locale, sono assoggettati alle regole del Patto, mentre le norme statali prevedono vincoli solo per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, è necessario evidenziare che il dato finanziario aggregato dei comuni valdostani, relativo al saldo 2010 e al debito 2010, risulta coerente con l'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario e della riduzione del debito, mentre i risultati dei singoli enti denotano alcuni scostamenti, per cui è comunque necessario intervenire con le misure di cui agli allegati C) e D).

Propone pertanto di approvare i prospetti A), B), C) e D) allegati alla presente deliberazione.

Ritiene inoltre necessario stabilire che l'efficacia di tali disposizioni decorra dal 1° gennaio 2012 e perduri fino all'adozione di un ulteriore analogo provvedimento per l'anno 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin;
- visto l'art. 11 della l.r. 16 luglio 2002, n. 14;

- visto l'art. 8 della l.r. 11 dicembre 2002, n. 25;
- visto l'art. 2bis della l.r. 20 novembre 1995, n. 48;
- richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1195 del 31/03/2003, n. 858 del 24/03/2006 e n. 3810 del 19/12/2008 concernenti l'approvazione del Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 67 della l.r. 54/1998 e dell'art. 2bis della l.r. 48/1995, tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione, con le quali sono stati definiti, prima per i periodi 2002/2005 e 2006/2008, poi a partire dall'anno 2009, gli obiettivi del Patto ed i soggetti coinvolti;
- richiamate le deliberazioni n. 1196 del 31/03/2003, n. 742 del 15/03/2004, n. 881 del 25/03/2005, n. 859 del 24/03/2006, n. 458 del 23/02/2007, n. 715 del 14/03/2008 e n. 3812 del 19/12/2008, n. 3823 del 30/12/2009 ad oggetto "Approvazione della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione" dal 2002 al 2010;
- richiamati altresì la deliberazione n. 1374 del 12/05/2006 che integra la disciplina 2005 (DGR n. 881/2005), il provvedimento dirigenziale n. 1027 del 13/03/2007 ad oggetto "Correzione a seguito di errori materiali dell'allegato A) comprensivo del prospetto "RENDIC./2006" della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione anno 2006 approvata con DGR n. 859/2006", la deliberazione n. 3822 del 30/12/2009 che integra la disciplina 2009 (DGR n. 3812/2008) e la deliberazione n. 3746 del 30/12/2010 che integra la disciplina 2010 (DGR n. 3823/2009);
- richiamate inoltre le deliberazioni n. 4691 del 30/12/2005, n. 460 del 23/02/2007, n. 714 del 14/03/2008, n. 3880 del 30/12/2008, n. 3821 del 30/12/2009 e n. 3747 del 30/12/2010;
- visti gli allegati "A" e "B" che hanno rispettivamente individuato, sulla base del monitoraggio, i Comuni rispettosi del vincolo del miglioramento del saldo finanziario e del vincolo della riduzione del debito stabiliti con la disciplina del Patto di stabilità dell'anno 2010 e quelli non rispettosi;
- visto l'allegato "C", redatto su proposta della Sezione finanza del Comitato per la Finanza e la Contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta, che ha stabilito le azioni volte a favorire il rispetto dell'obiettivo del saldo finanziario programmatico da applicare nell'anno 2012 ai comuni individuati nell'allegato "A";
- visto l'allegato "D", redatto su proposta della Sezione finanza del Comitato per la Finanza e la Contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta, che ha stabilito le azioni volte a favorire il rispetto dell'obiettivo della situazione debitoria programmatica da applicare nell'anno 2012 ai comuni individuati nell'allegato "B";
- preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio Permanente degli enti locali, nella riunione del 20 dicembre 2011, sulla bozza della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;
- preso atto del parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione espresso in data 23 dicembre 2011 (prot. n. 10156 del 23/12/2011) dalla competente Commissione del Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48, art. 2bis;

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3580 del 23 dicembre 2010 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2011/2013 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2011 e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Direttore della Direzione finanza e contabilità degli enti locali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di individuare, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3, della l.r. 20.11.1995 n. 48, del Protocollo d'intesa a partire dall'anno 2009 e della disciplina del Patto di Stabilità dell'anno 2010, le azioni da applicare nell'anno 2012, di cui agli allegati C) e D), ai singoli Comuni non rispettosi degli obiettivi, risultanti dagli allegati A) e B), volte a favorire il rispetto degli obiettivi del miglioramento del saldo finanziario e della riduzione del debito del Patto di stabilità, precisando che sono presi in considerazione esclusivamente i dati relativi agli accertamenti e agli impegni di competenza;
- 2) di stabilire che l'efficacia di tali disposizioni decorra dal 1° gennaio 2012 e perduri fino all'adozione di un ulteriore analogo provvedimento per l'anno 2013;
- 3) di prevedere la pubblicazione dei risultati del raffronto dei saldi 2010 rispetto alla media 2002/2008 e della verifica della situazione debitoria 2010 rispetto alla media regionale 2006/2008 nella sezione "Enti Locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- 4) di dare atto che spetta agli organi di revisione il controllo sul rispetto delle misure di cui agli allegati C) e D), nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1;
- 5) di invitare i Comuni che non abbiano rispettato l'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario 2010 e della riduzione del debito 2010 ad adottare le opportune misure correttive, rientranti nell'ambito della propria autonomia finanziaria, finalizzate alla riduzione delle spese correnti, all'aumento delle entrate proprie e al contenimento del livello di indebitamento.

Comuni	Raffronto saldi finanziari depurati (entrate accertate - spese impegnate) Fonte: conto di bilancio 2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2010	
	incremento decremento %	tra 2010 e media anni 2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008
Allein		-3,998
Antey-Saint-André		-39,940
Aosta		0,806
Arnad		-39,127
Arvier		1,288
Avise		1,167
Ayas		35,538
Aymavilles		-10,823
Bard		6,133
Bionaz		7,399
Brissogne		-3,083
Brusson		-0,838
Challand-Saint-Anselme		2,914
Challand-Saint-Victor		-3,772
Chambave		-3,977
Chamois		-7,738
Champdepraz		2,147
Champorcher		-7,245
Charvensod		-1,942
Châtillon		8,143
Cogne		-3,999
Courmayeur		-2,718
Donnas		-3,562
Doues		0,436
Emarèse		2,614
Etroubles		8,106
Fénis		3,945
Fontainemore		-3,896
Gaby		-3,958
Gignod		-3,927
Gressan		-3,678
Gressoney-La-Trinité		-3,606
Gressoney-Saint-Jean		-21,665
Hône		1,781
Introd		-5,138
Issime		-3,603
Issogne		-2,590
Jovençan		-2,653
La Magdeleine		-20,641
La Salle		12,102
La Thuile		46,938
Lillianes		-22,038
Montjovet		-3,411
Morgex		45,354
Nus		-22,621
Ollomont		17,637
Oyace		11,753
Perloz		-1,788
Pollein		-0,419
Pontboset		33,303
Pontey		22,091
Pont-Saint-Martin		-3,907
Pré-Saint-Didier		291,677
Quart		0,072
Rhêmes-Notre-Dame		2,984
Rhêmes-Saint-Georges		3,315
Roisan		-3,109
Saint-Christophe		-3,738
Saint-Denis		-10,298
Saint-Marcel		-3,456
Saint-Nicolas		19,787
Saint-Oyen		10,151
Saint-Pierre		-3,123
Saint-Rhémy-en-Bosses		22,229
Saint-Vincent		-1,013
Sarre		-3,676
Torgnon		17,471
Valgrisenche		-15,529
Vaipelline		13,254
Valsavarenche		-0,299
Valtournenche		-0,822
Verrayes		-3,181
Verrès		-3,934
Villeneuve		5,074

N.B. - Disciplina anno 2010
Il peggioramento del saldo finanziario
tra la media 2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008
e il 2010 deve permanere entro il 4,03%

Comuni	Verifica situazione debitoria relativa	
	Fonte:conto di bilancio 2010	
	rapporto % debito e entrate proprie anno 2010	
Allein		981,81%
Antey-Saint-André		27,68%
Aosta		181,46%
Arnad		82,40%
Arvier		131,65%
Avise		451,19%
Ayas		31,56%
Aymavilles		278,98%
Bard		0,00%
Bionaz		445,93%
Brissogne		187,25%
Brusson		226,16%
Challand-Saint-Anselme		122,83%
Challand-Saint-Victor		164,03%
Chambave		145,10%
Chamois		333,44%
Champdepraz		131,63%
Champorcher		251,46%
Charvensod		316,89%
Châtillon		379,73%
Cogne		114,88%
Courmayeur		49,37%
Donnas		9,56%
Doues		951,68%
Emarèse		646,81%
Etroubles		290,08%
Fénis		330,46%
Fontainemore		124,38%
Gaby		115,10%
Gignod		77,80%
Gressan		152,11%
Gressoney-La-Trinité		27,66%
Gressoney-Saint-Jean		65,79%
Hône		87,75%
Introd		98,29%
Issime		30,56%
Issogne		112,45%
Jovençon		129,49%
La Magdeleine		101,12%
La Salle		210,36%
La Thuile		45,20%
Lillianes		191,63%
Montjovet		196,92%
Morgex		159,09%
Nus		68,02%
Ollomont		330,10%
Oyace		690,50%
Perloz		161,92%
Pollein		104,31%
Pontboset		272,61%
Pontey		186,25%
Pont-Saint-Martin		45,13%
Pré-Saint-Didier		111,75%
Quart		285,87%
Rhêmes-Notre-Dame		60,81%
Rhêmes-Saint-Georges		829,58%
Roisan		539,64%
Saint-Christophe		93,81%
Saint-Denis		646,40%
Saint-Marcel		206,14%
Saint-Nicolas		288,51%
Saint-Oyen		332,66%
Saint-Pierre		392,81%
Saint-Rhémy-en-Bosses		455,51%
Saint-Vincent		169,18%
Sarre		338,69%
Torgnon		198,59%
Valgrisenche		86,14%
Valpelline		580,11%
Valsavarenche		341,92%
Valtournenche		146,11%
Verrayes		327,55%
Verrès		93,36%
Villeneuve		245,33%

N.B. - Disciplina anno 2010
 Il rapporto tra il debito e le entrate proprie
 al 31/12/2010 deve rimanere entro il **419,73%**

Allegato C) alla DGR n. 3192 del 30 dicembre 2011

Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità da applicare nell'anno 2012 ai Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario programmatico nell'anno 2010:

- a) riduzione degli impegni di spesa del 10% rispetto a quanto impegnato sul bilancio 2010 per:
- la concessione di vantaggi economici ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, e dell'art. 11 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19;
- b) divieto di procedere a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, salva la possibilità di copertura nel limite del 50% dei posti vacanti alla data della presente deliberazione e che si renderanno vacanti nell'anno 2012, e a tempo determinato.

E' esclusa dal divieto di assunzioni a tempo determinato la sostituzione di personale assente per una durata superiore ai novanta giorni, fatta salva la disciplina vigente; l'esclusione opera fino all'attuazione dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 30 del 13 dicembre 2011 (Legge finanziaria regionale per gli anni 2012/2014).

Sono altresì esclusi dal divieto:

- l'eventuale incremento dovuto a trasferimenti di personale tra gli enti del comparto unico regionale in applicazione della l.r. 12 marzo 2002, n. 1;
 - le assunzioni di personale assunto per lo svolgimento di lavori di Utilità sociale ai sensi del paragrafo E.4.3 del Piano di politica del lavoro per il triennio 2009/2011, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 668/XIII del 15 luglio 2009 la cui autorizzazione di spesa è stata prorogata per gli anni 2011/2013 con l'articolo 36 della legge regionale n. 40 del 10 dicembre 2010 (Legge finanziaria 2011/2013), ed integrata con deliberazione del Consiglio regionale n. 1926/XIII del 27 luglio 2011, e rideterminata per il triennio 2012/2014 con l'articolo 49 della legge regionale n. 30 del 13 dicembre 2011 (Legge finanziaria regionale per gli anni 2012/2014);
 - le assunzioni di personale disabile, ai sensi della L. 12 marzo 1999, n. 68;
- c) obbligo di accertare nell'anno 2012 introiti per "Proventi dei servizi pubblici" (entrate - titolo III - categoria 01) con un aumento minimo del 7% rispetto a quanto accertato nell'anno 2010; tale aumento va calcolato con esclusione degli incrementi derivanti da obblighi normativi e a parità di servizi erogati.

Allegato D) alla DGR n. 3192 del 30 dicembre 2011.

Azioni volte a favorire il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità da applicare nell'anno 2012 ai Comuni che non hanno rispettato l'obiettivo della riduzione della situazione debitoria programmata nell'anno 2010:

- divieto di applicazione della previsione dell'art. 23, comma 3, lett. a) del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1, vale a dire della possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive.

N.B. Si rammenta inoltre il disposto di cui all'art. 19, comma 2, lettera b) della l.r. 20 novembre 1995, n. 48:

...omissis.....

2. I Comuni e le Comunità montane, quale ulteriore requisito di ammissibilità delle richieste, al 31 ottobre di ogni anno, devono:

a) ...omissis.....;

b) aver rispettato i limiti per l'indebitamento stabiliti dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui all'articolo 2bis, comma 3; sono fatte salve le richieste relative ad opere ricadenti nelle tipologie individuate dalla Giunta regionale con deliberazione adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali.

...omissis.....